

Medici di famiglia sotto pressione per il Green Pass

Migliaia di pazienti si rivolgono a loro per ottenere la certificazione che attesta la doppia vaccinazione

ELENA ROMANATO
SAVONA

Il Green Pass, che molti savonesi hanno problemi a scaricare dal sito del ministero, mette in crisi medici di famiglia e farmacie, presi d'assalto dai pazienti. Intanto resta pressante il problema della carenza di medici in ambulatori ed ospedali per fare fronte alle liste d'attesa.

Certificato

Da quando è scattata l'obbligatorietà del certificato vaccinale per potersi sedere ai tavoli all'interno di ristoranti e bar, entrare in palestre ed impianti sportivi, si è scatenata la corsa al certificato. Ma non tutti riescono ad ottenerlo scaricandolo dal sito ministeriale, soprattutto le persone anziane. Allora si rivolgono a medici di famiglia e farmacie che devono far fronte a numerosissime richieste. «Ormai l'attività clinica per noi è sempre più ridotta e passiamo il tempo a fare gli impiegati - spiega Giorgio Fusetti del Sindacato nazionale medici italiani - molti pazienti si rivolgono a noi per scaricare il Green Pass. Il sistema è macchinoso per non parlare di alcuni casi in cui non sappiamo come comportarci. E' quello dei pazienti prima positivi che non hanno più sintomi ai quali l'Asl dice che possono uscire ma in questo caso non c'è un certificato di guarigione».

Tamponi alle Rsa

Per monitorare la situazione dei pazienti ed Rsa, su disposizioni di Alisa, le strutture sottoporranno gli ospiti a tampone antigenico ra-

Fusetti dello Smi
“Anziché fare le visite passiamo le giornate a mettere timbri”

All'Asl si allungano le liste di attesa per Tac e Risonanza a causa del Covid

Per ridurre le code è stata aperta la selezione di due radiologi

vido una volta al mese. Una misura presa a titolo precauzionale e della quale sono state informate le famiglie dei degenti.

Antinfluenzale

Mentre la vaccinazione contro il Covid prosegue negli hub della provincia, ai medici di medicina generale l'Asl ha chiesto di presentare entro il 13 agosto il numero di vaccini antinfluenzali di cui ritengono di avere bisogno per i loro pazienti, in vista della campagna vaccinale prevista per i primi di ottobre. L'Asl ha fatto l'ordine confermando le dosi dello scorso anno (intorno alle 70 mila fiale) per avere la maggior copertura possibile. Lo scorso anno grazie ad una capillare campagna di vaccinazione, ma anche al distanziamento e all'uso del-

le mascherine, i casi di influenza sono stati rarissimi. Un dato positivo perché i sintomi influenzali, simili a quelli del Covid 19 avrebbero potuto comportare ulteriore intasamento dei pronto soccorso. «Per la campagna di vaccinazione antinfluenzale ci sono molti aspetti da definire - spiega Angelo Tersidio della Federazione Italiana Medici di Medicina Generale - dovremo incontrare l'Asl».

Liste d'attesa

Se da un lato la sanità è sempre impegnata nella lotta al Covid dall'altro rimane il problema delle liste d'attesa, con il recupero degli esami sospesi per l'emergenza, che in alcuni casi sono lunghissime. Uno dei settori critici è la Neuroradiologia. Recentemente l'Asl ha pubblicato il bando per l'assunzione a tempo determinato di due medici per ridurre le liste di attesa di Tac e Risonanze magnetiche chesi sono allungate per numero di accessi in relazione all'emergenza da Covid-19». Al bando hanno risposto sei medici, tutti al penultimo o ultimo anno di specializzazione, provenienti da Brescia, Pisa, Napoli o Messina. Sempre per far fronte alla carenza di personale l'Asl si è affidata alla cooperativa Altavista di Sassuolo per coprire i turni a pronto soccorso del Santa Corona, a partire da domani. Per l'entrata in servizio dei medici di Altavista all'ospedale di Albenga, con la riapertura del punto di primo intervento, bisognerà invece aspettare ancora quindici giorni. —



Sav
B
L
IL
N
non
ché
me
gia.
le
no
mo
pre
Così
tra,